

# **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

*Riunione di giovedì 30 novembre 2017*

## **1. Unità pastorali**

Nell'incontro unitario dei CPP dell'erigenda **Unità pastorale San Massimo**, è stata indicata una pista di riflessione sul quale anche il nostro CPP ha iniziato a lavorare. I primi tre punti sono:

- Come abbiamo e potremo avere cura del nostro essere comunità cristiana?
- Come siamo e potremo essere via di comunicazione aperta tra il Signore ed il mondo e le persone di oggi?
- Come possiamo sviluppare la comunità di vicinanza, la parrocchia?

Avere cura del nostro essere comunità cristiana deve essere la priorità, ma deve andare di pari passo anche l'aver cura del proprio essere cristiano, ognuno come singolo. Infatti, la trasformazione delle nostre comunità deve partire dall'esame della propria fede da parte di ciascuno, e il luogo ideale per questa riflessione è l'Adorazione Eucaristica. Solo mettendoci in preghiera di fronte a Gesù potremo ricevere in dono lo Spirito Santo, che prima illumina e poi conferma dove e come, nella nostra quotidianità, siamo chiamati ad amare, a vivere e condividere le esperienze alla luce del Vangelo, a diventare annuncio del messaggio di Dio e strumenti nelle Sue mani. Non servono tante parole per evangelizzare, ma la preghiera e la testimonianza.

Dobbiamo guardare non alla quantità, ma molto di più alla qualità dell'essere comunità cristiana. Nella nostra parrocchia abbiamo già tantissimi strumenti e possibilità, quindi non si tratta d'inventare ma di usare; più che pensare a nuove attività da proporre, ciascuno dei gruppi già esistente potrebbe interrogarsi su cosa poter fare non di più, ma di meglio. La nostra parrocchia, grazie a don Marco e don Mauro, non è una realtà chiusa all'interno dei confini del suo territorio, ma è più che aperta, è già orientata verso l'esterno; infatti alla maggior parte delle nostre attività partecipano moltissime persone che vengono "da fuori". In questi anni le esperienze che hanno creato comunione tra le persone e disponibilità di tanti al servizio nelle varie realtà sono principalmente tre: l'Adorazione Eucaristica, i Seminari e le CFE.

Lavorare insieme con proposte unitarie permetterà di andare incontro alle persone testimoniando che è possibile e bello vivere secondo il Vangelo. Stare insieme permetterà di dare un servizio più qualificato nei vari ambiti e farà sì che sacerdoti, religiosi e laici accrescano la comunione con tutte le altre comunità e possano valorizzare le loro competenze utilizzando al meglio le risorse. Quindi non più parrocchie che camminano ciascuna da sola, ma che, insieme, condividono un cammino di fede in modo che, come nelle prime comunità cristiane, nella nuova Unità Pastorale si uniscano tutte le realtà e le

tutte le forze per collaborare insieme e creare relazioni nuove. Con un territorio abbastanza grande, tanti abitanti, esperienze di parrocchie con alle spalle anche tradizioni diverse, realtà che non conosciamo e che dovremo ascoltare, certo non sarà facile. Se a volte dobbiamo già lavorare sulla comunione all'interno della parrocchia, dei gruppi, per coordinarci e volerci bene, pensare all'Unità Pastorale è una scalata. Ma poi, saranno piccoli passi concreti, fatti un po' alla volta, a portarci gli uni verso gli altri per lavorare insieme, almeno in alcuni aspetti. Adesso che stiamo partendo c'è la fatica nel vivere questo cammino. Tutti i cambiamenti sono faticosi e, quindi, diventa importante la preghiera, perché lo Spirito ci aiuti a percepire il positivo anche nel divenire.

## **2. Vita parrocchiale:**

### **a. Avvento (segno, lodi mattutine, presepio Alpini...)**

Gli Alpini stanno allestendo il Presepe sul prato della parrocchia e ci saranno alcune attività legate ad esso. Il 16 dicembre arriverà la Luce di Betlemme.

### **b. veglia di Natale**

I consiglieri chiederanno ai propri gruppi la disponibilità ad animare il momento di preghiera prima della Messa di Mezzanotte; se nessuno sarà disponibile ci penseranno i parroci.

### **c. settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2018)**

Don Enrico sta vagliando alcune possibilità per un momento di preghiera ecumenico, ma al momento non c'è ancora alcuna notizia certa.

### **d. attività giovani post-natalizie;**

Per i ragazzi di I e II superiore ci sarà, subito dopo Natale, un'uscita a Siena e Firenze. Saranno accompagnati, oltre che da don Enrico, anche dai due seminaristi Matteo e Francesco, più alcuni animatori e verranno ospitati dalle Monache Agostiniane dell'Eremo di Lecceto. Nel periodo del ponte di carnevale ai ragazzi di III e IV superiore sarà proposta un'esperienza ad Assisi, "Tu sei il sogno di Dio", coordinata dai Frati Minori e dalle suore francescane, e ci saranno un centinaio di ragazzi provenienti da tutta Italia. Contemporaneamente ci sarà un'uscita a Firenze per la V superiore più le annate '98 e '99, con testimonianze particolari.

### **3. Varie ed eventuali.**

Gli incontri con Giuseppe Spimpolo per i genitori sono partecipati, e le impressioni raccolte sono positive. Anche il seminario per i fidanzati e "Il lembo del mantello" sono andati bene, tante persone e coppie sono state toccate dalla grazia di Dio.